Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 95

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 24 aprile 1953 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. **8024** Semestrale L. **4516** Trimestrale L. **2516** Un fascicolo L. **40**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **8024** - Semestrale L. **4516** Trimestrale L. **2516** Un fascicolo L. **40**.
All ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 17 *maggio* 1952
registrato alla Corte dei conti il 12 *gennaio* 1953
registro n. 72 *Presidenza, foglio n.* 102

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

CUROTTI Silvestro di Amedeo e di Blardoni Eufemia, da Domodossola, classe 1920, soldato di artiglieria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Subito dopo l'armistizio militava nelle formazioni partigiane dell'Ossola e poi in quelle di Vallestrona distinguendosi per valore e per capacità ed ottenendo il comando di un plotone di arditi sabotatori. Sorpreso nel corso di un'azione da una ottantina di SS germaniche, con calma e decisione riusciva a disimpegnare i suoi uomini salvando il prezioso materiale di sabotaggio da poco aviolanciato. Per questo fare si attardava per coprire con il fuoco la ritirata. Tagliato fuori e serrato da presso si chiudeva in un casolare resistendo per quattro ore e respingendo ripetuti inviti di resa. In mezzo all'incendio provocato da nutrito tiro di mortai lanciava le sue ultime bombe a mano e, dopo aver risposto alla reiterata intimazione « I Patrioti muoiono, ma non si arrendono »; con l'ultimo colpo della sua pistola si dava la morte prima di cader prigioniero. L'eroico contegno del valoroso partigiano si imponeva anche al feroce nemico che concedeva l'onore delle armi. — Oira (Novara), 3 giugno 1944.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BERTOLINI Almo di Armando e di Gianarelli Maria, da Carrara, classe 1905, partigiano combattente. — Organizzatore ed animatore della lotta partigiana nella regione di Apuania, alla testa della sua brigata si distinse ripetutamente in azioni di guerriglia e di sabotaggio, infliggendo numerose perdite e molto intralciando i movimenti del nemico a cavallo della dorsale appenninica. Impegnato in azioni di guerra di più vasta portata dette bella prova di decisione, di capacità e di valore. Incaricato di assolvere importante missione informativa e di collegamento, attraversò due volte arditamente le linee in situazione particolarmente difficile e pericolosa. — Zona di Apuania, settembre 1943-aprile 1945.

COUT Mario di Giovanni e di Dublanch Maria, da Montelimar Drome (Francia), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovanissimo partigiano, sino dallo inizio della guerra di liberazione si distinse per dedizione alla Causa, per capacità, per coraggio. Dopo quattro giorni di duri combattimenti, sostenuti alla testa del suo distaccamento e senza cedere terreno, venne gravemente ferito. Rialzatosi per combattere ancora, nuovamente colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Perloz (Valle di Gressoney), 18 marzo 1945.

OLIVIERI Nello di Pietro e di Adele Barbieri, da Villafranca Lunigiana (Massa), classe 1914, sergente maggiore di fanteria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio combatteva nella lotta di liberazione, molto distinguendosi per decisione, per capacità e per coraggio ed ascendendo nei gradi della gerarchia partigiana sino a raggiungere il comando di brigata. Dava belle prove in numerosi fatti d'arme e particolarmente nel duro combattimento sostenuto nel giugno del 1944 in quel di Gozzano. Scontratosi col nemico nel corso di una ardita impresa e subito ferito ad una gamba rifiutava ogni soccorso continuando a dirigere la lotta ed animando i suoi sino al completo successo. Stremato dalla grande perdita di sangue moriva dopo di aver date, con la serena calma dei forti, le consegne di comando al suo successore. — Rotabile Borgosesia-Grignasco, 27 agosto 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

BONANI Mario don Gabriele fu Eugenio e di Zerzi Liduina, da Lanza Rumo (Trento), classe 1909, cappellano militare, partigiano combattente. — Cappellano di una brigata partigiana, esplicava le sue mansioni con incrollabile fede e con esemplare spirito di dedizione alla Causa nazionale. Portava il conforto morale e la Fede di Dio ai combattenti animandoli con l'esempio e le parole ed in dure circostanze sosteneva le popolazioni civili nella resistenza all'invasore nemico. Arrestato e maltrattato, manteneva fermo ed esemplare contegno. — Appennino Emiliano, settembre 1943-aprile 1945.

CAO Armido di Achille e di Parolo Caterina, da Spriana (Sondrio), classe 1914, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano combattente già distinto per decisione e per ardimento, nel corso di un duro scontro sostenuto contro forze superiori, coscientemente si attardava sulla posizione contesa per proteggere col fuoco la ritirata dei suoi compagni. Colpito a morte cadeva da prode sul campo, fronte al nemico. — Boirolo (Sondrio), 24 novembre 1944.

CORNAGGIA MEDICI don Luigi di Lorenzo, da Rivanazzo (Pavia), classe 1927, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso combattente della lotta di liberazione, impegnato in un duro scontro contro forze tedesche di molto superiori, con ardito slancio si portava per primo sulla posizione contesa, animando i suoi, respingendo il nemico e cadendo da prode sul campo. — Stretta di Pertuso (Val Borbera), 25 agosto 1944.

REBECCHI Walter di Solferino e di Salmini Maria, da Casorate Sempione (Varese), classe 1922, soldato di artiglieria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio si arruolava nelle formazioni partigiane segnalandosi per dedizione alla causa, per attività e per coraggio. Capo di una squadra posta a presidio di una località di alta montagna, venuto a conoscenza che un vicino posto di blocco era stato attaccato da notevoli forze, si portava di iniziativa con i suoi uomini al rinforzo. Trovato il posto circondato ed in critica situazione, attaccava con slancio e cadeva da prode sul campo, vittima del suo generoso ardimento. — Molère di Valsavaranche (Valle d'Aosta), 3 ottobre 1944.

CROCE AL VALOR MILITARE

DANI Francesco di Perfido e di Visonà Cecilia, da Valdagno (Vicenza), classe 1897, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano combattente dislocato in un posto di blocco sottoposto a violenta azione di fuoco da parte di un reparto tedesco deciso ad aprirsi il passo incitava fieramente i compagni alla resistenza, animandoli con l'esempio. Allo scoperto rispondeva al fuoco nemico e cadeva da prode colpito in pieno petto. — Valdagno (Vicenza), 27 aprile 1945.

PICCHI don Alberto fu Giovanni e fu Comaschi Luigia, classe 1880, da Caminata (Piacenza), tenente cappellano, partigiano combattente. — Dopo lunga e generosa attività svolta nella lotta partigiana si distingueva particolarmente nel corso di un duro rastrellamento condotto da truppe germaniche, assistendo e salvando i feriti nel cuore stesso del combattimento. — Passo del Penice (Piacenza), 26-27 agosto 1944.

(1110)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 21 marzo 1953, n. 250.

Proroga del termine per le agevolazioni fiscali in dipendenza dell'attuazione del piano regolatore di risanamento e di sistemazione stradale ed edilizia dei quartieri centrali e della località di Vanzo della città di Padova.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Le costruzioni e ricostruzioni di cui alla legge 25 maggio 1936, n. 1016, ed al decreto legislativo 1° dicembre 1947, n. 1625, potranno fruire dell'esenzione venticinquennale dall'imposta sui fabbricati e dalle relative sovraimposte, comunale e provinciale, purchè ultimate entro il 31 dicembre 1955, ferma restando, in ogni caso, la decorrenza dell'esenzione medesima dal 1° agosto 1947.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 marzo 1953

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — ZOLI — PELLA — SCELBA — VANONI — SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1953, n. 251.

Norme per la nomina e la composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per titoli per la nomina ad ufficiale di complemento della Marina militare.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 3 del testo unico delle disposizioni legislative riguardanti gli ufficiali di complemento della Marina militare, approvato con regio decreto 16 maggio 1932, n. 819, quale risulta sostituito dall'art. 1 della legge 31 maggio 1943, n. 614;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio superiore delle forze armate;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro e con il Ministro per la marina mercantile;

Decreta:

Art. 1.

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi per titoli per la nomina ad ufficiale di complemento nei Corpi della marina militare, di cui all'art. 1 della legge 31 maggio 1943, n. 614, sono composte come appresso indicato:

a) per la nomina ad ufficiale di complemento nei Corpi dello stato maggiore, del genio navale, delle armi navali, di commissariato militare marittimo, sanitario militare marittimo e delle capitanerie di porto:

un ufficiale ammiraglio o generale, presidente;

un ufficiale del Corpo di stato maggiore di grado non inferiore a capitano di vascello, membro;

un ufficiale superiore di grado non inferiore a capitano di fregata o a tenente colonnello del Corpo nel quale dovranno essere effettuate le nomine, membro;

b) per la nomina ad ufficiale di complemento nel Corpo equipaggi militari marittimi:

un ufficiale ammiraglio o generale, presidente;

un ufficiale del Corpo di stato maggiore di grado non inferiore a capitano di vascello, membro;

un ufficiale superiore di grado non inferiore a capitano di fregata o tenente colonnello del Corpo di stato maggiore o del genio navale o delle armi navali o di commissariato militare marittimo o delle capitanerie di porto, secondo che trattisi di nomina ad ufficiale del ruolo servizi nautici, del ruolo servizi macchina, del ruolo servizi tecnici o del ruolo servizi contabili, o del ruolo servizi portuali, membro.

E' chiamato a far parte di ognuna delle Commissioni di cui al precedente comma, con funzioni di segretario, un funzionario della carriera amministrativa della Marina militare di grado non superiore all'ottavo.

Art. 2.

Alla nomina dei componenti le Commissioni indicate al precedente art. 1 si provvede con decreto del Ministro per la difesa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1953

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — PELLA — CAPPA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1953
Atti del Governo, registro n. 76, foglio n. 26. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1953, n. 252.

Emissione di una cartolina postale celebrativa del XXXV annuale della istituzione del « Salone internazionale dell'automobile » di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta la opportunità di emettere una cartolina postale celebrativa del XXXV annuale — ricorrente nel 1953 — della istituzione del « Salone internazionale dell'automobile » di Torino;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di una cartolina postale celebrativa del XXXV annuale della istituzione del Salone internazionale dell'automobile di Torino.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, verranno precisate le caratteristiche tecniche della cartolina di cui all'art. 1 del presente decreto e saranno indicati i termini per la validità della cartolina medesima.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1953

EINAUDI

DE GASPERI — SPATARO

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1953
Atti del Governo, registro n. 76, foglio n. 27. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1953, n. 253.

Immissione alla vendita al pubblico dei sigari toscani denominati « Extravecchi ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;
Udito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

A decorrere dal 16 aprile 1953 viene iscritto nella tariffa generale di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati nazionali il seguente prodotto:
sigaro toscano « Extravecchio » a L. 12.000 il kg. convenzionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1953

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1953
Atti del Governo, registro n. 76, foglio n. 28. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953, n. 254.

Riconoscimento, agli effetti civili, del distacco della frazione denominata Molin di Bucchio dalla parrocchia di Santa Maria delle Grazie e sua aggregazione a quella dei SS. Primo e Feliciano in Vallucciole, ambedue poste in comune di Stia (Arezzo).

N. 254. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Fiesole in data 6 dicembre 1950, relativo al distacco della frazione denominata Molin di Bucchio dalla parrocchia di Santa Maria delle Grazie e all'aggregazione a quella dei SS. Primo e Feliciano in Vallucciole, ambedue poste in comune di Stia (Arezzo).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1953
Atti del Governo, registro n. 75, foglio n. 111. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953, n. 255.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro, in Sciacca (Agrigento).

N. 255. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro, in Sciacca (Agrigento) e la medesima Chiesa parrocchiale viene autorizzata ad accettare le donazioni disposte in suo favore, consistenti in alcuni immobili valutati lire 500.000, situati in comune di Sciacca.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1953
Atti del Governo, registro n. 75, foglio n. 112. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953, n. 256.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Rocco Confessore, in frazione Roata Rossi del comune di Cuneo.

N. 256. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Cuneo in data 1° maggio 1952, relativo all'erezione della parrocchia di San Rocco Confessore, in frazione Roata Rossi del comune di Cuneo e inoltre viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di San Rocco Confessore, sede della stessa parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1953
Atti del Governo, registro n. 75, foglio n. 115. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 gennaio 1953, n. 257.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Pietro, in Montebuono (Rieti).

N. 257 Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Sabina e Poggio Mirteto in data 1° ottobre 1951, integrato con decreti 1° ottobre 1951 e 9 ottobre 1952, relativo all'erezione della parrocchia di San Pietro, in Montebuono (Rieti).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1953
Atti del Governo, registro n. 75, foglio n. 122. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953, n. 258.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione temporanea della parrocchia della SS.ma Annunziata, nella frazione Casale del comune di Castelnuovo Parano (Frosinone) a quella di Santa Maria della Minerva, nella frazione Terza dello stesso Comune.

N. 258. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Abate Ordinario di Montecassino in data 1° aprile 1952, relativo alla unione temporanea della parrocchia della SS.ma Annunziata, nella frazione Casale del comune di Castelnuovo Parano (Frosinone) a quella di Santa Maria della Minerva, nella frazione Terza dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1953
Atti del Governo, registro n. 75, *foglio n.* 116. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1952.

Provincializzazione della strada « S.S. n. 19 - Scalo ferroviario di Sala Consilina » in provincia di Salerno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 6 luglio 1951, n. 755, con la quale la Deputazione provinciale di Salerno ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale S.S. n. 19 Scalo ferroviario di Sala Consilina, della lunghezza di m. 450;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta regolarmente pubblicata a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 7 ottobre 1952:

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale che va dalla S.S. n. 19 allo scalo ferroviario di Sala Consilina in provincia di Salerno, della lunghezza di km. 0,450 è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Salerno.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1952

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *febbraio* 1953
Registro n. 8, *foglio n.* 274

(1791)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 novembre 1952.

Autorizzazione al Ministero dell'Africa Italiana a mantenere in servizio tre salariati temporanei per l'esercizio finanziario 1952-53.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO AD INTERIM
PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Ritenuto che il Ministero dell'Africa Italiana ha necessità di continuare ad avvalersi durante l'esercizio finanziario 1952-1953, per le esigenze dei propri servizi, dell'opera di tre salariati temporanei;

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Decreta:

Il Ministero dell'Africa Italiana è autorizzato a mantenere in servizio per l'esercizio finanziario 1952-1953, tre salariati temporanei dei quali un terzo possono essere classificati nella prima categoria (specializzati).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 novembre 1952

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro ad interim per l'Africa Italiana
DE GASPERI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *febbraio* 1953
Registro n. 8 *Africa Italiana, foglio n.* 335. — FLAMMIA

(2006)

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1953.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero pianoro denominato Prato di S. Orso, sito nell'ambito del comune di Cogne.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione regionale della Valle d'Aosta per la tutela delle bellezze naturali, nelle adunanze del 27 aprile 1951 e del 17 ottobre 1952 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero pianoro denominato Prato di S. Orso, sito nell'ambito del comune di Cogne;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Cogne, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta costituisce una platea naturale di vasto respiro cui fa da sfondo il magnifico scenario del Gran Paradiso;

Decreta:

Il pianoro di S. Orso sito nel territorio del comune di Cogne confinante: a nord, con gli appezzamenti del foglio XXXV che vanno dal torrente Valnontey alla strada comunale Aymavilles-Cogne; a nord-est, con la strada ~~Aymavilles-Cogne; a sud-est, con la stra~~da Cogne-Valnontey; a sud, con gli appezzamenti del foglio XXXI che vanno dal torrente di Valnontey fino alla strada comunale da Cogne a Valnontey; ad ovest, con il torrente di Valnontey, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione regionale per la tutela delle bellezze naturali della Valle d'Aosta.

La Soprintendenza alle antichità, monumenti e belle arti di Aosta curerà che il comune di Cogne provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 9 aprile 1953

p. *Il Ministro*: Vischia

Commissione regionale per la tutela del paesaggio

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE

Adunanza del 27 aprile 1951

(*Omissis*).

Delibera di confermare non solo, ma di estendere all'intero prato di S. Orso il vincolo di non costruzione limitato attualmente ad alcuni appezzamenti.

(*Omissis*).

Verbale n. 5 *dell'adunanza tenutasi il giorno* 17 *ottobre* 1952 *presso la Sala consiliare dell'Amministrazione Valle.*

(*Omissis*).

Oggetto: *Cogne Vincolo del prato di S. Orso.*

Anche a proposito del vincolo del prato di S. Orso a Cogne il Soprintendente spiega le ragioni di carattere procedurale, per cui la pratica non potè avere sollecito corso.

La Commissione:

sottolineava l'importanza paesistica del pianoro di S. Orso platea naturale di vasto respiro cui fa da sfondo il fantastico scenario del Gran Paradiso;

rilevato il danno irrimediabile che a questo armonioso e insieme imponente complesso naturale, potrebbe recare il sorgere sporadico di nuove costruzioni;

ribadita la necessità di salvaguardare l'integrità paesistica della zona in tutta la sua estenzione, conservandone il carattere ed evitando nello stesso interesse turistico di Cogne, che essa diventi un anonimo e banale agglomerato di nuove costruzioni;

all'unanimità di voti:

decide di riproporre al Ministero il vincolo dell'intero pianoro denominato di S. Orso a Cogne, seguendo la procedura stabilita per le bellezze d'insieme.

(1872)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 1953, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limite di età, con effetto dalle date per ciascuno di essi indicate, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Gorga Tommaso, residente nel comune di Torchiara, distretto notarile di Salerno, il 5 maggio 1953;

Luzzani Raoul, residente nel comune di Como, il 23 maggio 1953.

(2014)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

217° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443

Decreto Ministeriale 19 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1953, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 22, con il quale la concessione perpetua di utilizzare l'acqua minerale delle sorgenti «Ferrarelle», nei comuni di Riardo e Teano, provincia di Caserta, è intestata alla Società anonima dell'acqua minerale Sangemini, con domicilio eletto in Riardo, provincia di Caserta.

Decreto Ministeriale 19 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1953, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 23, con il quale la concessione perpetua di utilizzare l'acqua minerale della sorgente denominata «Fonte Maxima», in territorio di Riardo, provincia di Caserta, è intestata, alla Società anonima dell'acqua minerale Sangemini, con domicilio eletto in Riardo, provincia di Caserta.

Decreto Ministeriale 24 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1953, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 2, con il quale la concessione di coltivare i giacimenti di idrocarburi gassosi siti in località «Grecchia», nel comune di Lizzano in Belvedere, provincia di Bologna, accordata per la durata di anni trenta al sig. Aldo Carpani, con decreto Ministeriale 12 ottobre 1936, è trasferita ed intestata, alla Società anonima Vialis Esperica Trasporti Automobilistici V.E.T.A., con sede in Bologna, via Duca d'Aosta, 2.

Decreto Ministeriale 18 febbraio 1953, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1953, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 70, con il quale la concessione perpetua delle sorgenti di acqua minerale denominate «Dell'Aspio» site in territorio del comune di Camerano, provincia di Ancona, è intestata alla Santa Sede-Pontificia Basilica della Santa Casa di Loreto ed alle Opere laiche lauretane, rappresentate da queste ultime, con sede in Loreto.

Decreto Ministeriale 18 febbraio 1953, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1953, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 69, con il quale la concessione delle tre sorgenti di acqua termo-minerale denominate «Aurora», site in territorio del comune di Abano Terme, provincia di Padova, accordata in perpetuo ai fratelli Giuseppe ed Alessandro Formentin, con decreto Ministeriale 26 gennaio 1932, è intestata ai signori Formentin Augusta, Emilia e Giuditta fu Gaetano, Formentin Mario fu Vittorio, Formentin Leandro fu Antonio e Formentin Bruno di Leandro, rappresentati da quest'ultimo, domiciliato in Padova.

Decreto Ministeriale 18 febbraio 1953, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1953, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 68, con il quale la concessione perpetua della miniera di ferro denominata «Ortasolo», sita in territorio del comune di Schilpario, provincia di Bergamo, è intestata alla Società per azioni Acciaierie e ferriere lombarde Falck, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 24 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1953, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 130, con il quale la concessione perpetua della miniera di marna da cemento nella località « Costa Bianca Ovest » del comune di Ozzano Monferrato, provincia di Alessandria, è trasferita ed intestata alla Soc. r.l. Cooperativa minatori di Ozzano Monferrato.

Decreto Ministeriale 24 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1953, registro n. 1 Industria e commercio. foglio n. 129, con il quale la concessione perpetua di coltivare la miniera di marna da cemento e la pietra da calce nella località « Costabianca », del comune di Ozzano Monferrato, provincia di Alessandria, è trasferita ed intestata alla Soc. r.l. Cooperativa minatori di Ozzano Monferrato.

Decreto Ministeriale 24 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1953, registro n. 1 Industria e commercio. foglio n. 131, con il quale la concessione perpetua della miniera di marna da cemento nella località « Vicaria » del comune di Pontestura, provincia di Alessandria, è trasferita ed intestata alla Soc. r. l. Cooperativa minatori di Ozzano Monteferrato.

Decreto Ministeriale 23 febbraio 1953, registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 1953, registro n. 1 Industria e commercio. foglio n. 158, con il quale la concessione perpetua della sorgente di acqua termo-minerale denominata « Grotte Parlanti », nel comune di Monsummano, provincia di Pistoia, di cui è titolare la ditta Fratelli Parlanti, è intestata ai signori avv. Alfredo Parlanti, Maria Guglielma Babbini Giusti e Bice Parlanti, rappresentati dal primo, domiciliato in Monsummano, provincia di Pistoia.

Decreto Ministeriale 20 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1953, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 160, con il quale al sig. Noceta Alpinolo residente in Terni, è concessa per la durata di anni venti, la facoltà di coltivare i giacimenti di lignite siti in località denominata « Aspra Roccantica », nei comuni di Casperia, Roccantica, Torri in Sabina e Cantalupo in Sabina, provincia di Rieti.

(1865)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa edile per costruzione di case popolari ed economiche « La Speranza », con sede in Bologna.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 aprile 1953, la Società cooperativa edile per costruzione di case popolari ed economiche « La Speranza », con sede in Bologna, costituita con atto 3 luglio 1948 del dott. Giuseppe Ronca, notaio in Persiceto, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(1922)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

55ª Estrazione delle obbligazioni « Risanamento della città di Napoli »

Si notifica che nel giorno 19 maggio 1953, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 55ª estrazione, per i quantitativi indicati nella tabella di ammortamento, delle obbligazioni (3ª, 4ª, 7ª e 8ª serie) create in dipendenza della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, serie 3ª, per il risanamento della città di Napoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a partire dal 1º luglio 1953, saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(2017)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 93

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 23 aprile 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,92	634,50
» Firenze	624,90	634 —
» Genova	624,90	635 —
» Milano	624,92	633,25
» Napoli	624,90	633 —
» Palermo	—	—
» Roma	624,90	633,25
» Torino	624,90	633 —
» Trieste	624,92	—
» Venezia	624,90	634,50

Media dei titoli del 23 aprile 1953

Rendita 3,50 % 1906	65,80
Id. 3,50 % 1902	61,90
Id. 3 % lordo	70,50
Id. 5 % 1935	96,025
Redimibile 3,50 % 1934	80,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,40
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,30
Id. 5 % 1936	92,375
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º aprile 1959)	97,95
Id. 5 % (» 1º aprile 1960)	97,90
Id. 5 % (» 1º gennaio 1961)	97,925
Id. 5 % (» 1º gennaio 1962)	97,325

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 23 aprile 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U S A	Lit.	624,91
1 dollaro canadese	»	633,25

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,75

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12.50	per	franco belga
Danimarca	»	90.46	»	corona danese
Egitto	»	1794.55	»	lira egiziana
Francia	»	1,785	»	franco francese
Germania	»	148.77	»	marco occid
Norvegia (c/nuovo)	»	87.48	»	corona norvegese
Olanda	»	164.44	»	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	»	corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142.90	»	franco svizzero

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica

Nel comunicato riguardante l'approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della borgata di Torre Gaia, in agro romano, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 10 marzo 1953, pagina 931, all'ultimo rigo ove è detto: « al commissario governativo », leggasi: « dal commissario governativo ».

(2015)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Pesaro e Urbino in data 28 gennaio 1952, n. 956, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino è costituita come appresso:

Presidente:
Santoro dott. Gabriele, vice prefetto.

Componenti.
Morante dott. Vincenzo, medico provinciale;
Rettanni prof. dott. Giuseppe, primario medico dell'Ospedale civile di Pesaro;
Beluffi prof. dott. Eugenio, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Pesaro;
Pespani dott. Vittorio, medico condotto.

Segretario:
Carrubba dott. Saverio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Pesaro e Urbino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1903)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Venezia in data 16 febbraio 1953, n. 4777, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia è costituita come appresso:

Presidente:
Bianchi dott. Giulio, vice prefetto.

Componenti:
Canalis prof. Antonino, medico provinciale;
Pellizzari prof. Carlo, docente in ostetricia e ginecologia;
Mozzetti Monterumici prof. Mario, docente in ostetricia e ginecologia;
di Mauro Rizzi Bianca, ostetrica condotta.

Segretario:
De Gregorio dott. Bruno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà le sua sede in Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1959)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli per il conferimento della condotta ostetrica del comune di Travagnacco.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 73 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visto il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il bando del Prefetto di Udine in data 30 dicembre 1952, n. 36480, con il quale è stato indetto il concorso interno per titoli tra le ostetriche titolari di condotta del comune di Travagnacco per il conferimento dell'unica condotta ostetrica comunale risultante dall'unificazione delle due condotte ostetriche esistenti;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli fra le ostetriche condotte del comune di Travagnacco è costituita come appresso:

Presidente:
Buono dott. Enrico, vice prefetto.

Componenti:
Tedeschi dott. Vincenzo, medico provinciale;
Forlini prof. dott. Euclide, docente in ostetricia e ginecologia;
Nicoletti dott. Guido, specialista in ostetricia;
Bierti Elisa, ostetrica condotta.

Segretario:
Vetritto dott. Martino.

La Commissione giudicatrice avrà la sua sede in Udine e inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto, che sarà effettuata sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica che nell'albo della Prefettura interessata, per otto giorni consecutivi.

Roma, addì 9 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1902)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.